Siracusa. Servizio idrico, seduta "ad hoc" del consiglio comunale in vista della proroga

Il futuro immediato della gestione del servizio idrico integrato nel capoluogo al centro di una seduta specifica del consiglio comunale, convocata dal presidente, Santino Armaro per il prossimo lunedì (22 febbraio), alle 10. Il passaggio segue l'incontro tra il sindaco, Giancarlo Garozzo e l'assessore al Servizio Idrico, Pierpaolo Coppa con i vertici di Siam, la società il cui contratto scadrà alla fine del mese e con cui l'amministrazione comunale pensa di proseguire il rapporto con un'ordinanza urgente a firma del sindaco. Un modo per garantire la continuità del servizio e i livelli occupazionali (86 i lavoratori in attesa di risposte in merito al proprio destino lavorativo) in attesa che la Regione chiarisca la propria posizione e soprattutto le proprie intenzioni sulla gestione dell'acqua in Sicilia. Per il momento, i chiarimenti formali richiesti da palazzo Vermexio agli uffici palermitani non avrebbero avuto adeguata risposta, lasciando tutti in una sorta di "limbo" di cui si discuterà anche nel corso della seduta del consiglio comunale del prossimo lunedì mattina. La convocazione era stata richiesta da 15 consiglieri comunali ed anche Garozzo e Coppa avevano sottolineato la necessità di compiere questo passaggio. La data del consiglio "ad hoc" è stata annunciata ieri da Armaro, durante la seduta consiliare dedicata agli oneri di urbanizzazione. Un'ulteriore richiesta è partita da Simona Princiotta, che ha invitato il presidente del consiglio comunale a convocare una seduta aperta, che preveda anche la partecipazione della deputazione nazionale e regionale come, del resto, prevedeva l'originaria sollecitazione partita dai

15 consiglieri.

Siracusa. Oneri di urbanizzazione, "via libera" all'adeguamento

E’ stato approvato, con il voto contrario dell’opposizione, l’adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del coso di costruzione. Il consiglio comunale ha concesso il suo “disco verde” nel corso della seduta di ieri, poi aggiornata al prossimo martedì. Previsto un incremento dello 0,1 per cento. Tensioni durante il dibattito. Per Salvatore Castagnino “La materia degli indici e degli oneri è da rivedere nel suo complesso, stante la crisi edilizia: obbligo di adeguamento sì, ma anche obbligo di aiutare il comparto”. Per Fabio Rodante “il Consiglio viene utilizzato solo per ratificare scelte fatte altrove o adempimenti e obblighi di legge. Non c’è un progetto di sviluppo della città, le concessioni non vengono ritirate per gli oneri non più sostenibili che mettono in crisi l’intero settore edile”. Da Tanino Firenze è partito l’invito ad “affrontare in futuro con la collaborazione del consiglio la materia della revisione degli oneri per trovare soluzioni utili ad aiutare il comparto edile”. Per Massimo Milazzo “Siamo di fronte all’ennesima occasione persa. Un aumento degli oneri non è certo un segnale positivo”. Argomento rilanciato anche da Simona Princiotta per la quale “Questo aumento è un’ulteriore occasione persa per il comparto, ed un danno economico per l’Ente dovuto ai mancati introiti derivanti dalla rinuncia al ritiro delle concessioni”. Per la maggioranza Francesco Pappalardo ha detto che “Negli interventi delle opposizioni c’è parecchio

populismo: la proposta rispetta parametri tecnici ed oggettivi che incidono in maniera irrisoria sul costo totale degli oneri". l'Assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, ha fatto notare che "sull'argomento non risultano lamentele da parte delle organizzazioni di categoria o degli ordini professionali. Abbiamo sbloccato opere pubbliche per oltre 50 milioni di euro". Salvo Sorbello di "Progetto Siracusa" ricorda la richiesta, non assecondata, di ridurre gli importi "ora troppo alti, chiesti alle famiglie e alle imprese, favorendo così la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, perché pensiamo- entra nel dettaglio il consigliere comunale-che la ripresa economica della nostra città passi per la ripresa dell'edilizia". L'auspicio, dopo l'approvazione di ieri, è quello che "una congrua parte di quanto incassato sia destinato, come prevedono le norme, all'abbattimento delle barriere architettoniche, in attesa che l'amministrazione presenti finalmente il piano generale previsto dalla legge, per rendere i nostri edifici realmente accessibili a tutti: disabili, anziani, mamme con carrozzine". Sorbello chiede, infine, che sia prevista "l'esenzione totale da costi di costruzione e oneri di urbanizzazione per attività industriale e artigiane, recependo una norma nazionale". Martedì, alle 18,30, si ripartirà dal tema fiscalità e, nello specifico, dalla trattazione della proposta sul "Regolamento per la disciplina della rateizzazione dei debiti di natura tributaria e compensazione dei tributi", che non è stato possibile affrontare ieri per via della mancata trasmissione al consiglio degli emendamenti votati dalla commissione Bilancio presieduta da Alessandro Acquaviva.

Siracusa. Canale Galermi "in fin di vita", Burti: "Deputati regionali assenti e sordi"

Un silenzio assordante quello che regna intorno al destino del Canale Galermi, oggi quasi “all’asciutto”, con serie conseguenze per gli agricoltori e gli artigiani che si servono, per svolgere il proprio lavoro, dell’acqua di un’opera idrica tra le più importanti del Mediterraneo, realizzata 2 mila e 500 anni fa e oggi in balia di una gestione disattenta, che ne sta determinando, progressivamente, l’esaurimento. Nessuna risposta, ad oggi, da parte dei deputati regionali siracusani, sollecitati dal consigliere comunale Cosimo Burti ad intervenire concretamente, a Palermo, per risolvere una situazione che rischia di determinare la chiusura di centinaia di attività, strettamente connesse all’utilizzo del Canale Galermi. La questione tocca direttamente 800 fruitori del servizio di distribuzione dell’acqua, per cui pagano un canone annuo, che viene versate in un capitolo dedicato della Regione. Il problema nasce da un passaggio burocratico. “Un passaggio di competenze- ricorda Burti- che nel 2013 ha portato la gestione del Canale dall’assessorato alle Infrastrutture a quello al Territorio e Ambiente”. Il primo “scandalo” riguarda proprio questo passaggio. “Ci sono voluti due anni- tuona Burti- per capire cosa andrebbe fatto e in che modo, salvo scoprire poi che non esistono risorse economiche sufficienti per predisporre la manutenzione del canale, che a questo punto non è più soltanto quella ordinaria, ma diventa straordinari, visto che i problemi strutturali non possono che aggravarsi, se non affrontati”. Ma la domanda principale che Cosimo Burti pone e che rivolge in primo luogo ai parlamentari che

rappresentano il territorio all’Ars e allo stesso assessorato regionale all’Ambiente riguarda il destino dei canoni regolarmente versati dagli operatori. “Che fine hanno fatto questi fondi? – chiede Burti- perché non vengono utilizzati e si continua a lamentare la carenza di risorse economiche, mentre il canale rischia di prosciugarsi e le imprese di non riuscire più a sopperire alla carenza idrica indispensabile per lo svolgimento delle proprie attività”. Il Canale Galermi viene anche utilizzato per il sistema antincendio del Teatro Greco. A tutto questo va aggiunto il rischio di un danno irreparabile, sempre più concreto, alla preziosa e unica piantagione di papiro d’Europa.

Siracusa. "Consiglio comunale inoperoso", affondo di Castagnino contro la maggioranza

Un unico punto affrontato ieri dal consiglio comunale. L’unico “via libera” ha riguardato gli oneri di urbanizzazione. Motivo di rammarico per il consigliere comunale Salvo Castagnino di “Siracusa Protagonista con Vinciullo”, che protesta per il rinvio della seduta “dopo avere affrontato un solo argomento”. Ma l’elemento che l’esponente di minoranza pone in rilievo è legato alle ragioni del rinvio. “Dovuto al fatto- spiega ancora Castagnino- che la proposta da trattare in aula era incompleta. E’ preoccupante il fatto che la maggioranza non riesca a portare in aula delle proposte complete”. Dura opposizione in aula da parte dei consiglieri Fabio Alota, Cetty Vinci e Salvo Sorbello, convinti dell'”incapacità della

maggioranza di amministrare. Intollerabile che le proposte arrivino in aula senza emendamenti della commissione competente”. Tutto rinviato a martedì prossimo. Castagnino alza poi il tiro. “Mi auguro- conclude- che questa maggioranza abbia almeno il pudore di dimettersi”.

Siracusa. Incidente in via Elorina, coinvolti uno scooter e un'utilitaria. Traffico in tilt

Incidente, questa mattina, lungo via Elorina, poco distante dall’incrocio che conduce al Tempio di Zeus. Traffico in tilt e lunghe code in attesa che la sede stradale fosse liberata dai mezzi interessati dal sinistro, in cui sono rimasti coinvolti una moto di grossa cilindrata e un’auto, un’utilitaria. Sul posto, per i rilievi del caso, la polizia municipale di Siracusa e gli operatori che si occupano del lavaggio delle strade e della rimozione dei liquidi inquinanti sversati a seguito di incidenti.La circolazione è tornata lentamente alla normalità a partire dalle 9.

Augusta. Droga in auto,

denunciati quattro giovani. Tra loro una minore

Marijuana in auto, circa 40 grammi complessivamente. L’hanno rinvenuta gli agenti del commissariato di Augusta durante un servizio di controllo del territorio, condotto, in particolar modo, nell’area della strada statale 114. Bloccata un’auto, con a bordo quattro occupanti, i poliziotti hanno trovato lo stupefacente. Denunciati i giovani, tra cui una minore, per detenzione di droga.

Augusta. "Il thè delle cinque", si incontrano i genitori di bimbi speciali

Un appuntamento fissato per due giorni al mese, nel centro di riabilitazione di contrada Costa dei Conti. Mamme e papà si confronteranno su temi specifici, a partire dai bisogni emotivi e psicologici, per condividere emozioni e sentimenti dei genitori di bimbi “speciali”. Si chiama “Il thè delle cinque” l’iniziativa che ha preso il via nel centro di riabilitazione per disabili del Consorzio Siciliano di Riabilitazione di Augusta. L’obiettivo è creare un gruppo di genitori che, attraverso incontri periodici, abbiano l’opportunità di vivere momenti di ascolto, confronto e condivisione delle esperienze genitoriali.Il progetto partirà ufficialmente mercoledì 24 febbraio.Il gruppo di genitori coinvolti funge da “ponte” tra le famiglie degli assistiti e l’equipe di riabilitazione, ma soprattutto tra il Csr e la

realtà esterna. Assieme ai genitori, ci saranno anche la psicologa e l’assistente sociale del Csr, che hanno il compito di indirizzare la discussione e stimolare temi, in un percorso di dialogo e confronto.

Siracusa. Fondazione Inda, si insedia il commissario Pinelli: "Subito al lavoro per la stagione"

E’ arrivato con le idee chiare in città il nuovo commissario straordinario della Fondazione Inda, Pierfrancesco Pinelli, che nel pomeriggio ha incontrato i giornalisti per presentarsi al territorio e illustrare, anche se ancora in maniera informale, le proprie intenzioni. Dopo il passaggio di consegne, in mattinata, tra l’ex presidente e sindaco, Giancarlo Garozzo e il commissario nominato dal ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, Pinelli ha voluto ribadire e ulteriormente sottolineare che l’incarico che ricopre a capo dell’istituto è “esclusivamente legato allo statuto, per via dell’impossibilità,con quello attuale, di operare adeguatamente per tenere alto il prestigio di un ente glorioso come la Fondazione Inda”. Pinelli ha espresso soddisfazione per l’esperienza professionale che è chiamato a svolgere a Siracusa. Insieme a lui, presente all’incontro il direttore generale dello Spettacolo dal vivo del Mibact, Ninni Cutaia, in rappresentanza del ministero. Il commissario straordinario dell’Inda non ha ritenuto opportuno esprimere commenti sulle vicende giudiziarie che riguardano la fondazione e nemmeno sulle polemiche che ruotano intorno al commissariamento.

“Parliamo dell’oggi e del domani”. Non è escluso che Pinelli decida di farsi affiancare da una persona in grado di fornirgli il proprio apporto dal punto di vista delle scelte artistiche.

Vicenda Versalis al Questione Time, il ministro Guidi: "Chimica strategica" ma le preoccupazioni restano

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi conferma la strategicità della Chimica nel piano industriale del Governo. Questa la risposta fornita ad un’interrogazione presentata da un gruppo di deputati del Pd, fra cui i siracusani Pippo Zappulla e Sofia Amoddio durante il Question Time alla Camera. L’esponente del Governo Renzi ha anche ribadito la volontà di coordinare il tavolo di confronto e trattativa nazionale con le organizzazioni sindacali, Eni e Versalis, istituzioni regionali e locali. “In merito alla Sk Capital-spiega Zappulla- il ministro ha confermato l’esistenza di una trattativa ribadendo però che allo stato nessuna intesa è stata raggiunta”. Risposte che non rassicurano Zappulla, ancora contrario ad “un’operazione che allo stato non offre la garanzia, sul terreno del progetto industriale, della continuità degli impegni assunti dalla Versalis in merito agli investimenti previsti, sui livelli occupazionali e sugli interventi di bonifica. Si arrischia di assistere dunque ad una mera operazione di cassa e di finanziarizzazione di uno dei settori produttivi ed occupazionali più importanti del Paese”. Zappulla torna a

sostenere che perchè la chimica sia credibile in Italia, l' "Eni non può e non deve uscire dal settore". Considerazioni che si inseriscono nell'ambito di un periodo "caldo" per via delle forti preoccupazioni che riguardano in primo luogo i lavoratori Versalis ma che mette in dubbio il futuro dell'intera zona industriale. Temi su cui i sindacati nazionali punteranno i riflettori il 19 febbraio, giornata di sciopero nazionale.
"È evidente che il settore industriale della chimica debba rimanere strategico-osserva Sofia Amoddio- e affinché questo accada, Eni deve rispettare gli accordi di rilancio già sottoscritti a salvaguardia delle prospettive industriali e dei livelli occupazionali". Nemmeno per la parlamentare siracusana "le preoccupazione e i dubbi che si sono addensati su questa vicenda sono svaniti. Al momento non esiste, comunque, alcun accordo con il fondo statunitense Sk Capital ma sono in corso valutazioni finalizzate a garantire le migliori garanzie per Versalis e per il mantenimento ed il rilancio delle sue attività".
Amoddio chiarisce, infine, che la sua battaglia "insieme a tutti i parlamentari che hanno firmato la risoluzione approvata in Parlamento, è quella di scongiurare il disimpegno di Eni dal settore della chimica con il rischio di ridimensionamento degli impianti industriali; di garantire il pieno rispetto degli accordi già sottoscritti sugli investimenti e di coinvolgere le istituzioni locali, i sindacati ed i vertici Eni per individuare-conclude la parlamentare- investimenti e soluzioni credibili che diano una prospettiva ad un settore fondamentale come quello della chimica".

Lentini. Cade da un'impalcatura, 45enne trasportato in elisoccorso al Cannizzaro

Incidente sul lavoro, ieri, in un cantiere edile di via Vittorio Emanuele, Lentini. Un uomo di 48 anni, manovale lentinese, sarebbe caduto da un’impalcatura su cui stava lavorando, nell’ambito di interventi di restauro di un edificio, ad un altezza di circa due metri. Per ragioni ancora da chiarire, l’operaio è precipitato, battendo violentemente contro il suolo. Immediata la richiesta di soccorso e l’intervento, poco dopo, dell’elisoccorso inviato dall’ospedale Cannizzaro di Catania, dove l’uomo è stato trasportato d’urgenza e dove si trova ancora ricoverato in prognosi riservata. Non sarebbe, però, fortunatamente in pericolo di vita. Sul posto anche i carabinieri, a cui sono affidati gli accertamenti del caso per verificare la regolarità dell’impiego e la copertura assicurativa del cantiere, nonchè il rispetto delle basilari norme di sicurezza sui luoghi di lavoro.oro